

27.9.82

LA MORTOLA,

MENTONE:
Ventimiglia.

Pregiatissimo Sig. Professore.

Apprendo soltanto ora, per mezzo d'una lettera di Giacomo, che le riunioni per le Commissioni sono state rimandate, e che Ella non si è ancora recata a Roma. Io avevo risposto immediatamente alla D. Le: preg^{ma} lettera, indirizzandola a Roma - dici sa, dove sarà andata a finire: giacerà all' Albergo Minerva).

Ho sentito con vero spavento le notizie desolantissime che ci pervengono da tutte le parti, e specialmente dalle provincie venete e da Padova. Appunto mi scrive Giacomo che è una sventura immensa, specialmente

per la campagna.

Anche il nostro povero giardino è stato inondato - chi sa quante perdite. Io ero inquietissimo per la sorte dell' Otto, ed in ispecie per la Biblioteca e per i Laboratori.

Meno male che l'acqua non è giunta a maggiore altezza! -

Quanto alla continuazione dei "Fungi Gallici" ed al rispettivo titolo lascio a Lei la decisione. Io confesso che avrei avuto caro, come dissi al principio, d'essere ammesso formalmente come collaboratore - ed allora d'avrei anche pregato di concedermene 25 copie a parte, a mia spese: il tutto semplicemente per avere un titolo di più per ulteriori concorsi. Se ora, colle nuove prescrizioni sui concorsi, Ella crede più vantaggioso per me, che lasciamo via il mio nome - io naturalmente non ci insisto punto. Per la mia piccola

ambizione può bastare benissimo
di essere ammesso come co-autore
delle specie nuove. —

Da Modena non ebbi
notizie recenti, benchè pare
che la Commissione vi si sia
riunita — cattivo segno, d'altronde P.
rotta m'aveva promesso di telegra-
fare appena sapete qualcosa di
favorevole per conto mio.

Chi sa quando si riuniranno le
Commissioni per Torino e Roma.

Le sarei gratissimo di qualche
notizia di loro; come ~~debbero~~ sapere
ratto il diluvio generale, e se le
loro campagne ne hanno sofferto.
Anche qui il tempo è anormale,
freddo e piovoso; ma non ho

disgrazie.

Con tanti saluti per lei e
la Sua famiglia sempre Suo

Obbl.^{mo}

P. Tengiz

Prez. Squire

Prof. P. A. Saccardo



Prov. d. Scipio

Montebelluna
(Selva)

